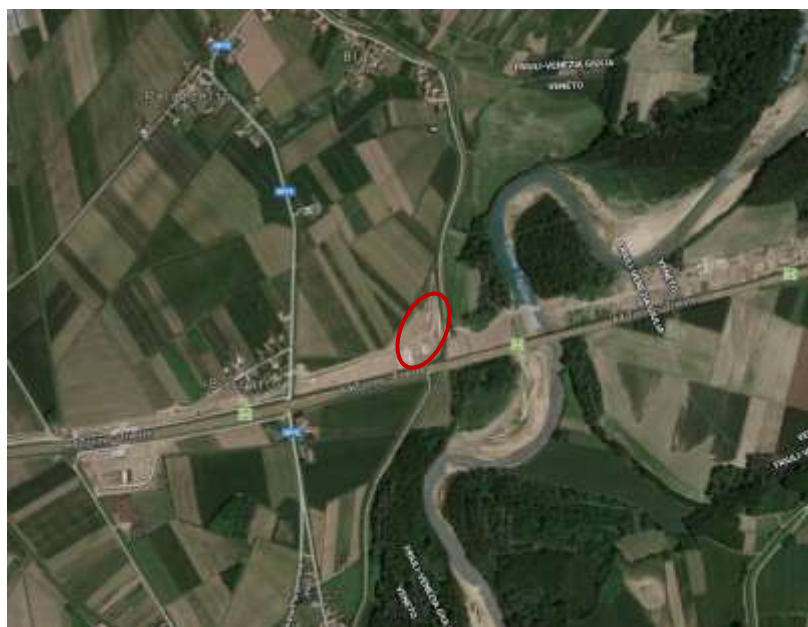


**Verifica di Assoggettabilità a V.I.A.
Art. 20 D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

**Campagna di trattamento rifiuti mediante impianto mobile, da eseguire
nell'area AS9 in Comune di San Michele al Tagliamento
(Città Metropolitana di Venezia), nell'ambito dell'attività di recupero di
materiali da demolizione provenienti dal cantiere per la realizzazione
della III Corsia dell'Autostrada A4 -
Tratto Nuovo ponte sul Fiume Tagliamento
(km 63+300) - Gonars (km 89+000)**



**RELAZIONE DI ESCLUSIONE DELLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA
AMBIENTALE D.G.R.V. 1400/2017**

*Allegato alla richiesta di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi degli artt. 6 e 20 del D.lgs 152/2006 e
smi relativa alla campagna di attività di recupero rifiuti con impianto mobile autorizzato*

Agosto 2018



RIMAC TECHNOLOGY S.A.

Via dei Gaggini 6b
6500 Bellinzona (TI)
TEL./FAX +41 768186179
MOBILE +41 768186179
Email@: info@rimacsa.ch



PRANDELLI SANTO SRL
Via Veneto n. 70/72
25069 Villa Carcina (BS)
Tel. 030/960281 - Fax. 030/960875
e-mail: prandel@prandel.com - www.prandel.com
C.F. 01303150179 - P.I. 00616530964

PRANDELLI SANTO SRL

Via Veneto n. 70/72
25069 Villa Carcina (BS)

INDICE

| | | |
|-----------|--|-----------|
| 1. | INTRODUZIONE | 3 |
| 2. | NORMATIVA DI RIFERIMENTO | 4 |
| 3. | PROGETTO | 5 |
| 3.1. | LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO | 5 |
| 3.2. | INQUADRAMENTO URBANISTICO..... | 6 |
| 4. | VINCOLI PAESAGGISTICI | 11 |
| 4.1. | VINCOLI TERRITORIALI AMBIENTALI..... | 11 |
| 4.2. | PARCHI NAZIONALI | 11 |
| 4.3. | RISERVE NATURALI | 11 |
| 4.4. | PARCHI NATURALI REGIONALI E INTERREGIONALI | 11 |
| 4.5. | ALTRE AREE PROTETTE | 11 |
| 4.6. | RETE NATURA 2000 | 11 |
| 5. | CONCLUSIONI | 33 |

1. INTRODUZIONE

Il presente documento viene redatto ai sensi del DPR 357/97 e DGRV 1400/17, al fine di attestare che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della Rete Natura 2000 da ricondurre all'esercizio di una campagna mobile di recupero rifiuti inerti non pericolosi derivanti da una attività di demolizione (C.E.R 170904) secondo quanto previsto dall'art. 208 comma 15 del D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. L'attività in oggetto prevede operazioni di recupero (D.Lgs 152/2006 parte quarta Allegato C) R5 "riciclo e recupero di altre sostanze inorganiche" per il recupero di inerti da demolizione (rifiuti speciali non pericolosi) al fine di produrre materia prima secondaria.

La ditta PRANDELLI SANTO S.r.l. è titolare dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 comma 15 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i per l'esercizio di un impianto mobile Marca OMTRACK GIOVE - Matricola n. TK 105187, di cui è anche proprietaria, autorizzato con provvedimento A.D. n. 2859 del 14/07/2008 della Provincia di Brescia e successivo aggiornamento con A.D. n. 6626 del 03/11/2014 per lo svolgimento di campagne di attività di recupero R5 - R12 e smaltimento D13 di rifiuti speciali non pericolosi. La ditta PRANDELLI SANTO S.r.l. ha ricevuto l'incarico di eseguire, nel comune di San Michele al Tagliamento, una campagna di recupero di materiali da demolizione provenienti dal cantiere per la realizzazione della III Corsia dell'Autostrada A4 - Tratto Nuovo ponte Fiume Tagliamento (km 63+300) - Gonars (km 89+000) (UD).

Il presente studio ha lo scopo di accertare preventivamente se determinati progetti possano avere incidenza significativa sui Siti di Importanza Comunitari (SIC), sulle Zone Speciali di Conservazione e sulle Zone di Protezione Speciale (ZPS).

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Ai fini della redazione della presente relazione sono state consultate le seguenti norme:

- Direttiva 92/43/CEE s.m.i. del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, detta Direttiva "Habitat";
- Direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici, detta Direttiva "Uccelli"; • Legge 11 febbraio 1992, n. 157 - Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio;
- D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 - Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- D.M. 3 aprile 2000 - Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciali, individuati ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE;
- Legge 3 ottobre 2002, n. 221 - Integrazioni alla legge 11 febbraio 1992, n. 157, in materia di protezione della fauna selvatica e di prelievo venatorio, in attuazione dell'articolo 9 della direttiva 79/409/CEE. G.U., serie generale, n. 239 del 11 ottobre 2002. • D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120 - Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- D.lgs. 152/06 e s.m.i. - Parte II - Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC);
- L.R. 26 marzo 1999, n. 10 - Disciplina dei contenuti e delle procedure di valutazione d'impatto ambientale;
- D.G.R.V. 29 agosto 2017, n. 1400 - Guida metodologica per la valutazione di incidenza ai sensi della direttiva 92/43/CEE.

3. PROGETTO

L'attività di recupero si inserisce nel progetto di realizzazione della III Corsia dell'Autostrada A4 - Tratto Nuovo ponte Fiume Tagliamento (km 63+300) - Gonars (km 89+000) (UD) e, nello specifico, la campagna verrà svolta nell'area tecnica AS9 già individuata nell'ambito di detto intervento, in Comune di San Michele al Tagliamento a ridosso dell'autostrada A4. L'attività che si intende avviare consiste nel recupero di materiali inerti derivanti dall'attività di demolizione, classificati con il codice 17 09 04, tramite un'attività di frantumazione con impianto mobile per ricavarne materie prime secondarie da utilizzare per riempimenti e fondazioni nell'ambito del cantiere stesso in conformità alla norma vigente in materia, in particolare aventi caratteristiche fisiche e meccaniche come da circolare n. 5205 del 15 luglio 2005 e caratteristiche ambientali, che dovranno rispondere ai requisiti previsti dal DM 5 febbraio 1998 e smi.

3.1. LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

L'area oggetto di interesse è situata nell'ambito delle aree di cantiere già interessate dai lavori di realizzazione dell'asse stradale, individuato nella III Corsia dell'Autostrada A4 - Tratto Nuovo ponte Fiume Tagliamento (km 63+300) - Gonars (km 89+000).

L'area interessata dall'attività di campagna mobile è ubicata in Comune di San Michele al Tagliamento, nella Città Metropolitana di Venezia, al confine con la Regione Friuli Venezia Giulia.

L'area è situata:

- a Ovest di una strada esistente sterrata che conduce, a nord, alla località Biasini,
- a Est, a poche centinaia di metri dal fiume Tagliamento e dal confine regionale,
- a Sud a pochi metri dal tratto autostradale dell'autostrada A4 "Torino - Venezia".

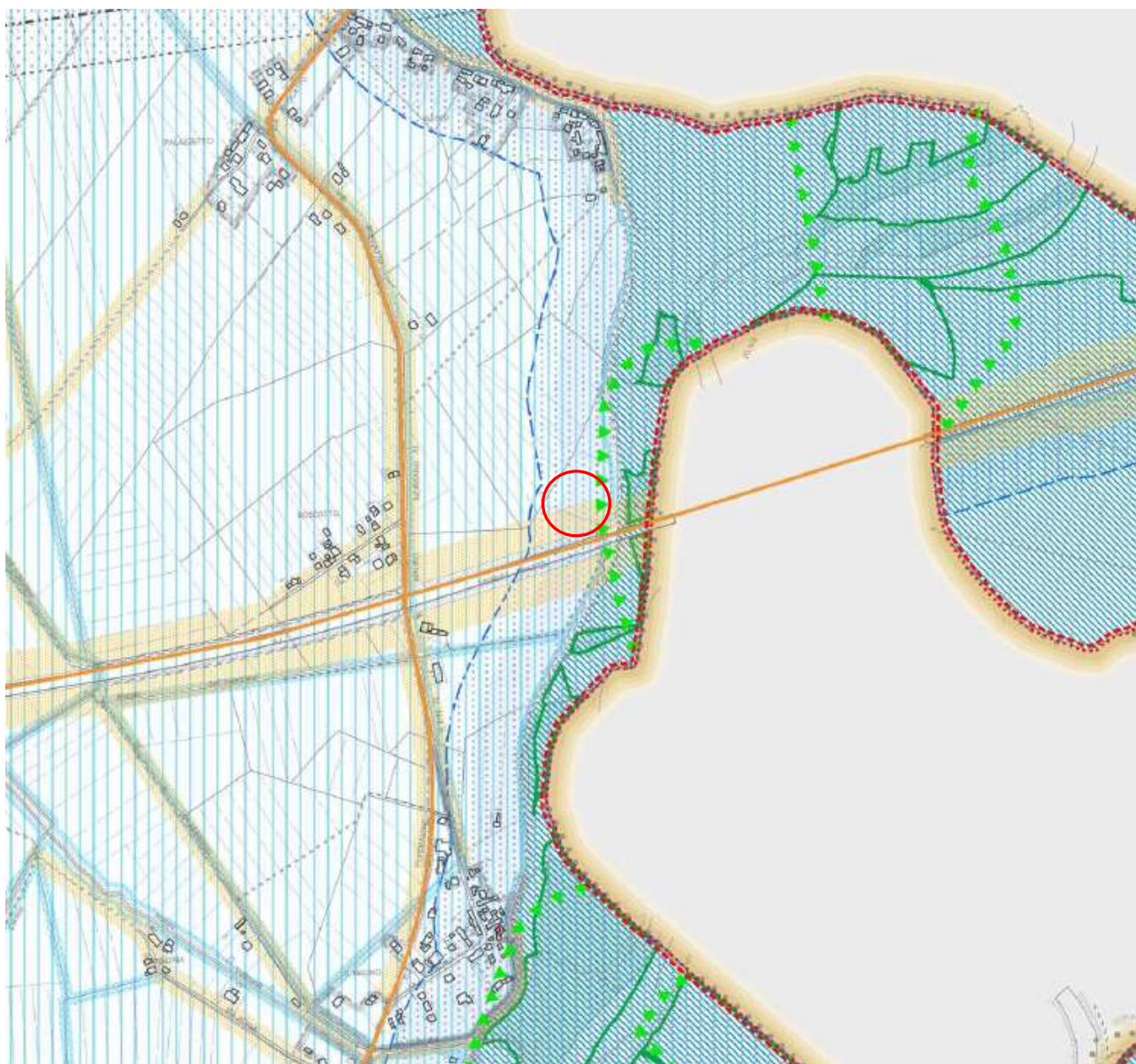


Figura 1: Foto aerea di inquadramento territoriale del sito (fonte: google maps)

L'impianto all'interno del quale verrà svolta l'attività di recupero ha un'estensione di 10.800 mq (perimetro di circa 550 ml) ed è individuato all'interno della C.T.R. all'elemento 086160 "Malafesta". La campagna mobile insisterà su di un'area di circa 10.800 mq.

3.2. INQUADRAMENTO URBANISTICO

L'area oggetto di indagine, in base all'estratto della Tavola 01.01 "Carta dei vincoli della pianificazione territoriale", di cui si riporta uno stralcio nella figura seguente, ricade parzialmente nel vincolo della fascia di rispetto stradale, vista la presenza del tratto dell'autostrada A4 Torino - Venezia. Inoltre, l'area ricade completamente nel vincolo della fascia di rispetto di 150 m del corso d'acqua fiume Tagliamento, ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett. c) del D.lgs 42/2004 (art. 5 commi 9 e 10 delle Norme tecniche del PAT) e, per una porzione residua di area a est, nel vincolo derivante dalla pianificazione provinciale degli ambiti naturalistici di livello regionale (art. 6 comma 3 delle Norme tecniche del PAT) ai sensi dell'art. 19 delle Nda del PTRC.















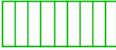



Limite amministrativo del Comune

VINCOLI CULTURALI E PAESAGGISTICI

ART. 5







| | | |
|---|---|----------------|
|  | Edifici tutelati ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n°42/2004 | commi n° 3-5 |
|  | Adiacenze tutelate ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n°42/2004 | commi n° 3-5 |
|  | Aree soggette a prescrizioni di tutela indiretta di cui all'art.45 del D.Lgs. 42/2004 | comma n° 6 |
|  | Aree di notevole interesse pubblico vincolate ai sensi dell'art.136 del D.Lgs. n.42/2004 | comma n° 7 |
|  | Territori costieri compresi in una fascia di 300 m dalla linea di battigia ai sensi dell'art.142 primo comma lett.a) del D.Lgs. n.42/2004 | comma n° 8 |
|  | Linea di battigia - origine del vincolo dei 300 m | comma n° 8 |
|  | Aree vincolate ai sensi dell'art.142 primo comma, lett c) del D.Lgs. n.42/2004 | commi n° 9-10 |
|  | Territori coperti da foreste e boschi vincolati ai sensi dell'art.142 primo comma, lett g) del D.Lgs. n°42/2004 | commi n° 11-12 |
|  | Proposta di vincolo paesaggistico per l'area «Piccola Maremma alla foce del Tagliamento» | commi n° 21-22 |

Altri Vincoli






| | | |
|---|---|----------------|
|  | Ville Venete | commi n° 23,27 |
|  | Zone sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.3267/1923 | commi n° 28,29 |
|  | Vincolo di destinazione forestale ai sensi degli artt.14 e 15 della L.R. n° 52 del 13/09/1978 | commi n° 30,31 |
|  | Siti di interesse comunitario ai sensi del D.G.R. n° 2673/2004 | comma n° 32 |
|  | Zone di protezione speciale ai sensi del D.G.R. n° 2673/2004 | comma n° 33,34 |

VINCOLI DERIVANTI DALLA PIANIFICAZIONE DI LIVELLO SUPERIORE

ART. 6

| | | |
|---|--|--------------|
|  | Ambiti naturalistici di livello regionale ai sensi dell'art.19 delle N. di A. del PTRC | comma n° 3 |
|  | Zone umide ai sensi dell'art. 21 delle N.di A. del PTRC | commi n° 4,5 |
|  | Centri storici | comma n° 6 |
|  | Centri storici minori | comma n° 6 |
|  | Aree di Tutela paesaggistica d'interesse regionale soggette a competenza degli enti locali ai sensi dell'art. 35 delle N.di A. del PTRC 1992 | commi n° 7,8 |
|  | Ambito del piani d'area - PALALVO | comma n° 9 |

Aree a rischio Idraulico e Idrogeologico in riferimento al P.A.I. dell'AdB del Tagliamento commi n° 10,11

| | | | |
|---|------------------------|---|--|
|  | P1 - Pericolo moderato |  | F - Ambito fluviale - Pericolo molto elevato |
|  | P2 - Pericolo medio |  | Zone di attenzione idraulica |
|  | P3 - Pericolo elevato | | |

Aree a rischio Idraulico e Idrogeologico in riferimento al P.A.I. dell'AdB del Lemene



Figura 2: inquadramento area su estratto Tav. 01.01 PAT del Comune di San Michele al Tagliamento - "Vincoli"

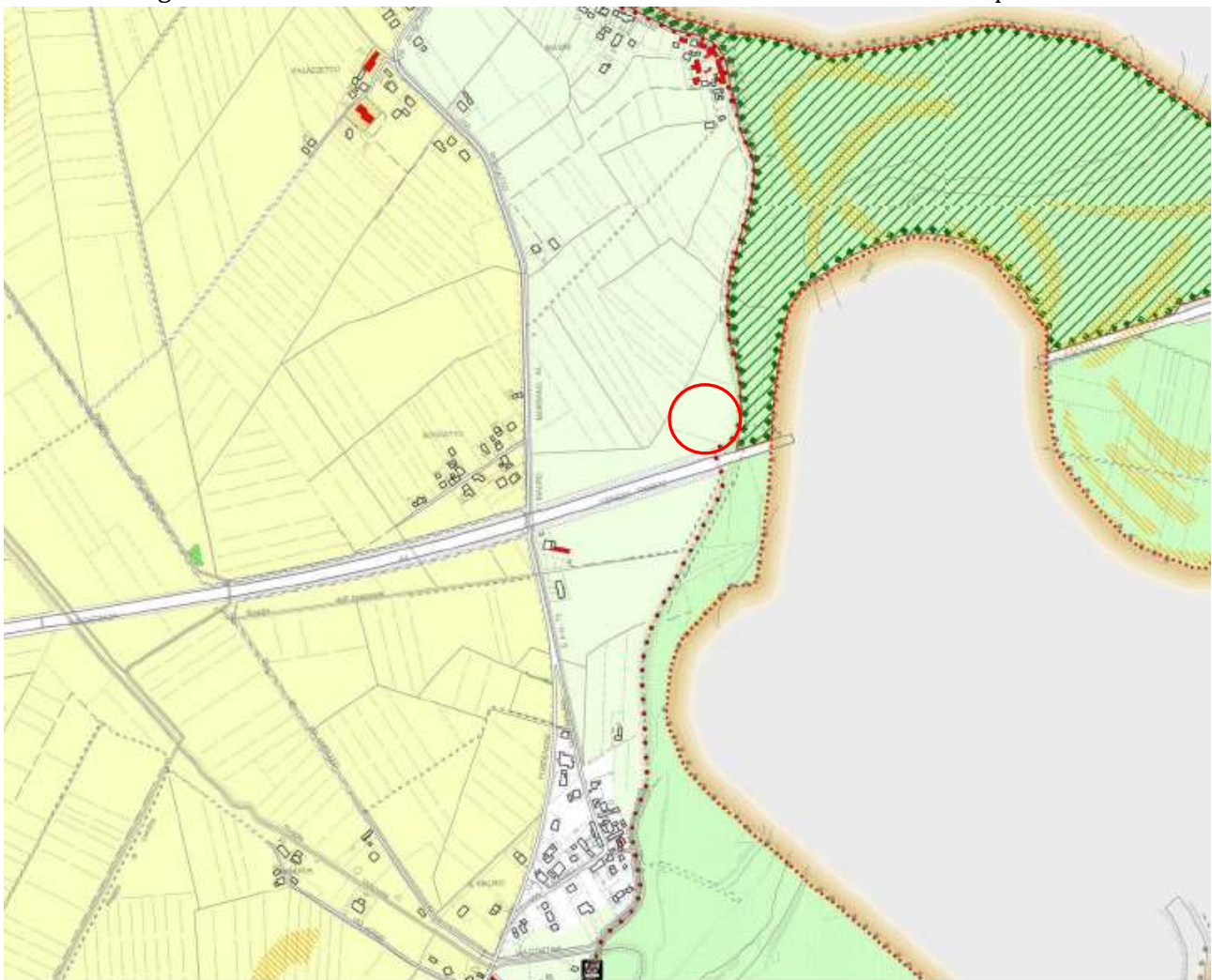
Alla luce del vincolo della fascia di rispetto fluviale del fiume Tagliamento, di cui all'art. 142 comma 1 lett. c) del D.lgs 42/2004 sussistente nell'area in esame, ai fini della verifica di ottemperanza per gli aspetti paesaggistici, si rimanda alla Relazione Paesaggistica redatta nell'ambito dello Studio di Impatto Ambientale per il Progetto Esecutivo "Tratto nuovo Ponte sul Tagliamento - prog. Km 63+300 - Gonars - prog. Km 89+000" (cod. P.128 - n. Allegato e Sub.All. 00.01.0.1).

Nell'estratto di tavola 02 "Carta delle invarianti", dove per invarianti si intendono gli elementi fisici o strategici indispensabili al raggiungimento degli obiettivi del PAT, si può evincere che l'area ricade in "invariante di natura ambientale" ed in particolare in un'area di connessione naturalistica (buffer zone). L'invariante in oggetto è costituita da di connessione naturalistica, vale a dire una fascia di preminente valenza ambientale che si sviluppa in direzione N-S a cavallo tra la fascia di connessione fluviale ad est caratterizzata dal fiume Tagliamento e le aree di sensibilità paesaggistica appartenenti al tessuto agricolo ad ovest.






Nello specifico dell'area in interesse, si fa riferimento all'art. 10 commi n. 5-13 delle NTA. L'obiettivo imposto dal PAT in tali è di accrescere la tutela dell'agroecosistema e la conservazione della biodiversità.

L'attività in progetto relativa allo svolgimento di una campagna mobile di recupero rifiuti non pericolosi è compatibile con le prescrizioni dettate nelle NTA, riferite alle invarianti di natura

ambientale, tenuto conto che l'intervento in esame avrà una durata limitata nel tempo e sono previste azioni di mitigazione ambientale finalizzate altresì alla limitazione del disturbo alle specie animali.




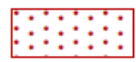



INVARIANTI DI NATURA GEOLOGICA

- | | | |
|---|---|---|
|  | Geositi | <ul style="list-style-type: none">  Laguna di Bibione  Tagliamento romano |
|  | Paleovalvei | |
|  | Allineamento di dune e paleodune naturali e artificiali | |

ART. 8

- commi n° 1-5
- commi n° 6-8
- commi n° 9-11

LE INVARIANTI DI NATURA PAESAGGISTICA

-  Ambiti di sensibilità paesaggistica
-  Contesti figurativi
-  Coni visuali
-  Filari e viali alberati
-  Grandi alberi

ART. 9

- commi n° 2-6
- commi n° 7-9
- commi n° 10-14
- commi n° 15-19
- commi n° 20-24






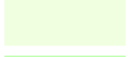












| | | |
|---|---|----------------|
|  | Rete degli itinerari di interesse naturalistico, paesaggistico e storico testimoniale | commi n° 25-26 |
|  | Ambito dei casoni lagunari | commi n° 27-29 |
|  | Casoni lagunari e strutture accessorie | commi n° 30-33 |
|  | Aree agricole integre e di pregio | commi n° 34-36 |
| LE INVARIANTI DI NATURA AMBIENTALE | | ART. 10 |
|  | Area Nucleo | commi n° 2-4 |
|  | Area di connessione naturalistica (Buffer zone) | commi n° 5-13 |
|  | Corridoi ecologici principali | commi n° 14-18 |
|  | Biotopi | commi n° 19-22 |
|  | Fasce tampone | commi n° 23-25 |
|  | Area di risorgiva | commi n° 26,27 |
| LE INVARIANTI DI NATURA STORICO-TESTIMONIALE | | ART. 11 |
|  | Centri storici | commi n° 3-18 |
|  | Centri storici minori | commi n° 3-18 |
|  | Pertinenze scoperte da tutelare | commi n° 19-23 |
|  | Edifici con valore storico testimoniale | commi n° 24-26 |
|  | Manufatti dell'archeologia industriale | commi n° 27-29 |
|  | Permanenze morfologiche della bonifica integrale | commi n° 30,31 |
|  | Siti con ritrovamenti archeologici | commi n° 32-35 |
| LE INVARIANTI DI NATURA ARCHITETTONICA E AMBIENTALE | | ART. 12 |
|  | Pertinenza edifici alberghieri | commi n° 1-4 |

Figura 3: inquadramento area su estratto Tav. 02.01 PAT del Comune di San Michele al Tagliamento - "Invarianti"

4. VINCOLI PAESAGGISTICI

4.1. VINCOLI TERRITORIALI AMBIENTALI

La Legge 394/1991 definisce la classificazione delle aree naturali protette e istituisce l'Elenco ufficiale delle aree protette, nel quale vengono iscritte tutte le aree che rispondono ai criteri stabiliti, a suo tempo, dal Comitato nazionale per le aree protette. L'elenco ufficiale di tali aree attualmente in vigore è quello relativo al 6° Aggiornamento approvato con Delibera della Conferenza Stato Regioni del 17/12/2009 e pubblicato nel Supplemento ordinario n. 115 alla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 31/5/2010.

4.2. PARCHI NAZIONALI

Sono costituiti da aree terrestri, fluviali, lacuali o marine che contengono uno o più ecosistemi intatti o anche parzialmente alterati da interventi antropici, una o più formazioni fisiche, geologiche, geomorfologiche, biologiche, di rilievo internazionale o nazionale per valori naturalistici, scientifici, estetici, culturali, educativi e ricreativi tali da richiedere l'intervento dello Stato ai fini della loro conservazione per le generazioni presenti e future. In Veneto è presente un Parco Nazionale: il Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi che ricade esternamente rispetto alla Provincia di Venezia.

4.3. RISERVE NATURALI

Sono costituite da aree terrestri, fluviali, lacuali o marine che contengono una o più specie naturalisticamente rilevanti della flora e della fauna, ovvero presentino uno o più ecosistemi importanti per la diversità biologica o per la conservazione delle risorse genetiche. Le riserve naturali possono essere statali o regionali in base alla rilevanza degli elementi naturalistici in esse rappresentati. In Veneto sono presenti 14 Riserve Naturali Statali e 6 Riserve Naturali Regionali. Nessuna di queste ricade nel territorio comunale di San Michele al Tagliamento.

4.4. PARCHI NATURALI REGIONALI E INTERREGIONALI

Sono costituiti da aree terrestri, fluviali, lacuali ed eventualmente da tratti di mare prospicienti la costa, di valore naturalistico e ambientale, che costituiscono, nell'ambito di una o più regioni limitrofe, un sistema omogeneo, individuato dagli assetti naturalistici dei luoghi, dai valori paesaggistici e artistici e dalle tradizioni culturali delle popolazioni locali. L'attività in oggetto non ricade all'interno di alcun parco Naturale Regionale o Interregionale.

4.5. ALTRE AREE PROTETTE

Sono aree (oasi delle associazioni ambientaliste, parchi suburbani, ecc.) che non rientrano nelle precedenti classi. Si dividono in aree di gestione pubblica, istituite cioè con leggi regionali o provvedimenti equivalenti, e aree a gestione privata, istituite con provvedimenti formali pubblici o con atti contrattuali quali concessioni o forme equivalenti.

4.6. RETE NATURA 2000

Con la Direttiva del Consiglio delle Comunità Europee (79/409/CEE) del 2 aprile 1979 concernente la conservazione degli uccelli selvatici, nota come direttiva "Uccelli" vengono istituite le ZPS (Zone a Protezione Speciale). Si tratta di aree dotate di habitat indispensabili a garantire la sopravvivenza e la riproduzione degli uccelli selvatici nella loro area di distribuzione. Allo scopo di salvaguardare l'integrità di ambienti particolarmente importanti per il mantenimento della biodiversità, il Consiglio

della Comunità Europea ha adottato la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche, nota come direttiva "Habitat". Questa direttiva, dispone che lo Stato membro individui dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) con le caratteristiche fissate dagli allegati della direttiva, che insieme alle aree già denominate come zone di protezione speciale (ZPS), vadano a costituire la rete ecologica europea coerente di Zone Speciali di Conservazione (ZSC), denominata Rete Natura 2000. Natura 2000 è una rete di aree destinate alla conservazione della biodiversità sul territorio dell'Unione Europea per la conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche. Le aree denominate ZSC e ZPS nel loro complesso garantiscono la presenza, il mantenimento e/o il ripristino di habitat e specie del continente europeo, particolarmente minacciati di frammentazione e di estinzione. Dall'esame delle ultime perimetrazioni dei siti di Rete Natura 2000 della Regione del Veneto, l'area in esame risulta esterna ai siti di rete Natura 2000.

Il sito di interesse più prossimo all'area in esame è il SIC IT3250044 - Fiumi Reghena e Lemene - canale Taglio e rogge limitrofe - cave di Cinto Caomaggiore, che si trova ad oltre 3 km a Ovest/Sud-Ovest, pertanto si possono ragionevolmente escludere possibili interferenze dovute all'attività in progetto, tenuto altresì conto della temporaneità della stessa.

Tale sito comprende una fascia profonda circa 10 m che si sviluppa in corrispondenza della roggia di Rosso, lungo il confine con il comune di Fossalta di Portogruaro, attraversando il tracciato autostradale ortogonalmente. Il sito è caratterizzato da corsi d'acqua di risorgiva, meandriformi, con elevata valenza vegetazionale e faunistica, e con elementi di bosco planiziale. Le zone umide, di origine artificiale, presenti (Cave di Cinto) sono importanti per la sosta, lo svernamento e la nidificazione di uccelli acquatici.

Come visualizzato nella mappa sottostante.

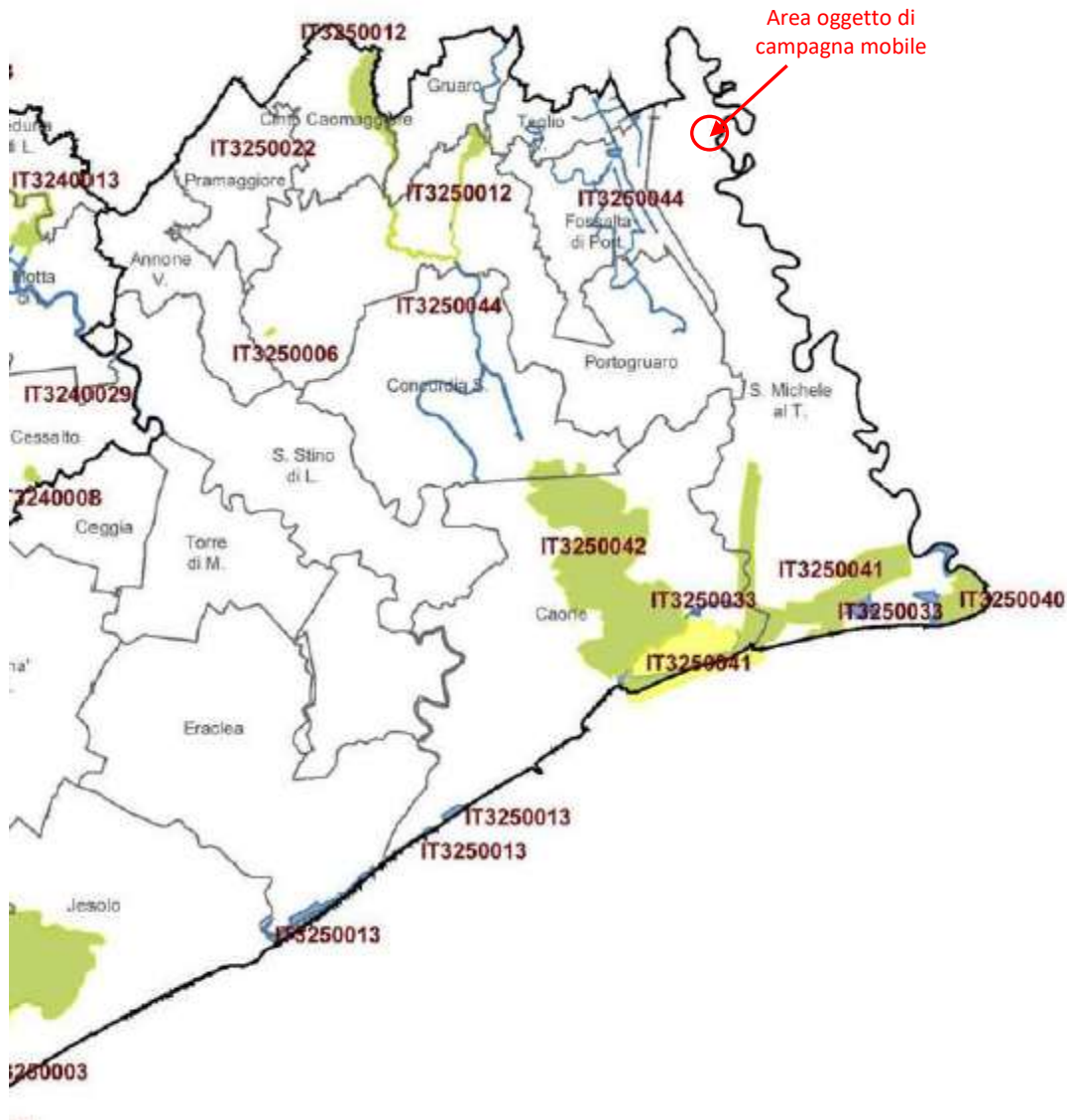


Figura 4: estratto della Carta della Rete Natura 2000. Fonte: Regione Veneto, Rete Natura 2000

La Regione Veneto ha sancito delle misure di salvaguardia ambientale deliberando l'obbligatorietà di redigere Valutazioni di Incidenza Ambientale, nel caso in cui i progetti o i piani di attività interferiscono con aree SIC o ZPS.

In riferimento a ciò, si rileva che l'area di interesse:

- ricade in zona sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett. c) del D.Lgs 42/2004 (fascia di rispetto 150 m fiume Tagliamento).
- non ricade all'interno di siti di Interesse Comunitario (S.I.C.),
- non ricade su aree di A.R.I.A. (area di rilevante interesse ambientale),
- non ricade in aree di parco e riserve regionali
- non ricade in aree sottoposte a vincolo idrogeologico o aree umide come evidenziato dalle successive mappe.

L'ambito di intervento ricade al di fuori delle aree protette del territorio comunale sopra indicate.

Considerati, inoltre, la tipologia dell'intervento, ovvero il carattere temporaneo delle campagne di recupero, il contesto nel quale si colloca l'attività in oggetto (distanza dal potenziale target e l'assenza

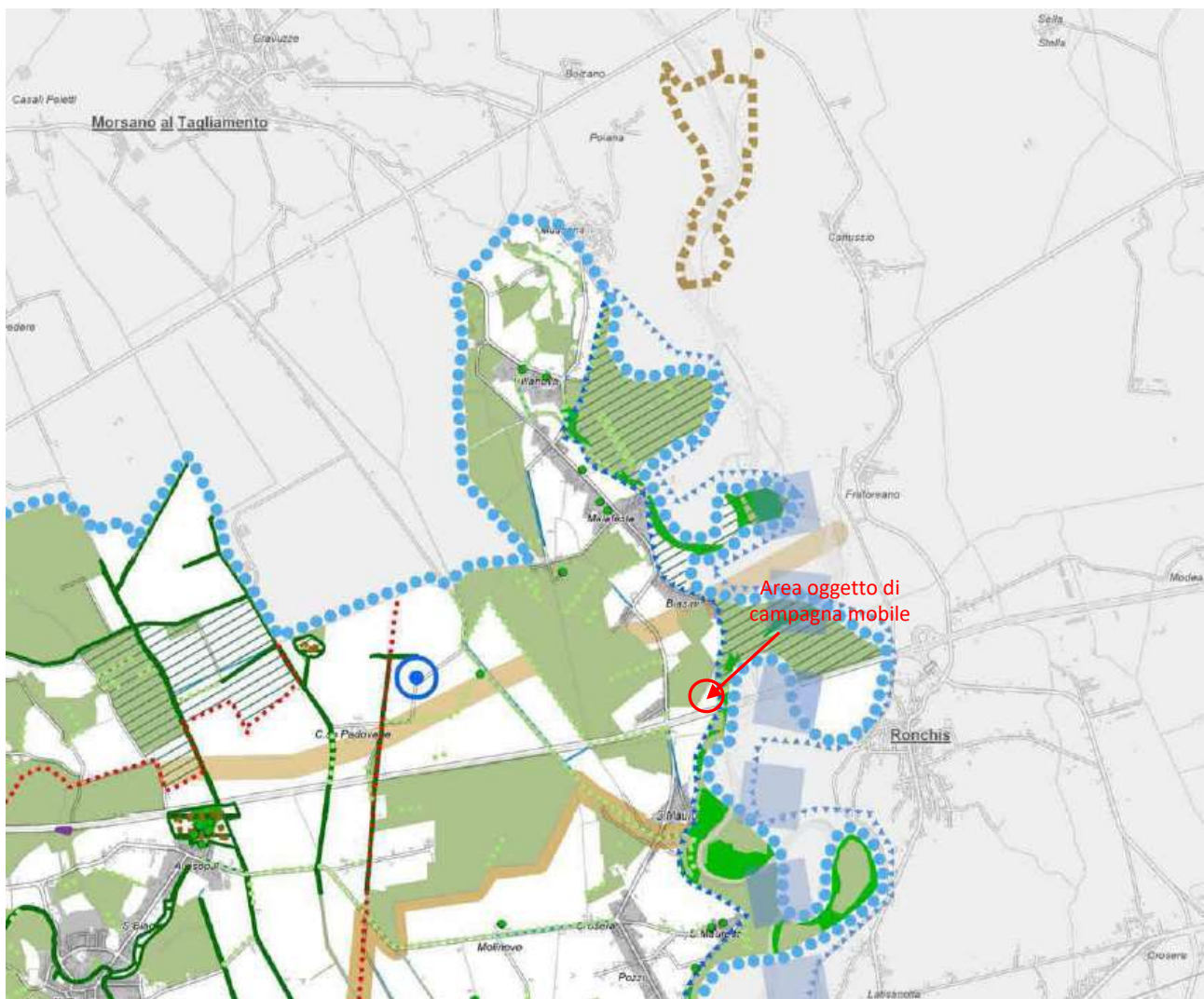
di vettori che possano mettere in relazione i siti SIC e ZPS con l'impianto mobile), è possibile escludere l'esistenza di interazioni o interferenze tra la campagna di recupero ed il sito SIC IT3250044.

Si rileva infatti quanto segue: il sito di intervento è esterno e non collegato funzionalmente con i siti della Rete Natura 2000, la configurazione del sito di intervento e la tipologia di impianto consentono di attenuare le possibili interferenze con l'ambiente esterno (rumori, polveri ecc.).

Si tratta di attività circoscritta nello spazio e nel tempo.

Viste le premesse, l'impianto mobile verrà localizzato in un'area che non ricade in una zona di patrimonio naturale, culturale, archeologico, monumentale, storico - architettonico turistico, non sarà quindi interessata da alcun danneggiamento panoramico o paesaggistico. Si precisa, inoltre, che la campagna di frantumazione avrà breve durata: per questo motivo ancor più basso sarà l'impatto sul territorio circostante.

Alla luce delle considerazioni di cui sopra si ritiene che l'intervento in oggetto rientri tra le categorie della D.G.R.V. n. 1400 DEL 29/08/2017 al punto n° 23: "piani, progetti e interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi sui siti della rete Natura 2000", come dichiarato nell'Asseverazione di Non Incidenza allegata.



| | |
|---|--|
|  | Confine del PTCP |
|  | Confine comunale |
|  | Progetto "Il Passante verde" - Mitigazione Nuova Romea |
|  | Accordo "Vallone Moranzani" |
|  | Parco regionale (D.Lgs 42/2004 art. 142 - ex legge 431/85) - art. 20 |
|  | Riserva regionale (D.Lgs 42/2004 art. 142 - ex legge 431/85) - art. 20 |
|  | Ambito di tutela per la formazione di parchi e riserve naturali di competenza provinciale (PTRC vigente, art. 34) - art. 21 |
|  | Area protetta di interesse locale (L.R. 40/84 art.27): Parco regionale di interesse locale dei fiumi Reghena e Lemene e dei laghi di Cinto- art.21 |
|  | Ambito per l'istituzione di Riserva Naturale Provinciale (PTRC vigente, art. 36) - art.21 |
|  | Area di tutela paesaggistica di interesse regionale soggette a competenza degli Enti locali (PTRC vigente, art. 35) - art. 23 |
|  | Zona umida inclusa nell'elenco previsto dal DPR 13/03/1976, n. 448 (Valle Averte) - art. 26 |
|  | Golena |
|  | Risorgiva |
|  | Geosito - artt. 24 e 28 |
|  | Biotopo - art. 24 |
|  | Grande albero - artt. 28 e 29 |
|  | Macchia boscata - art. 29 |

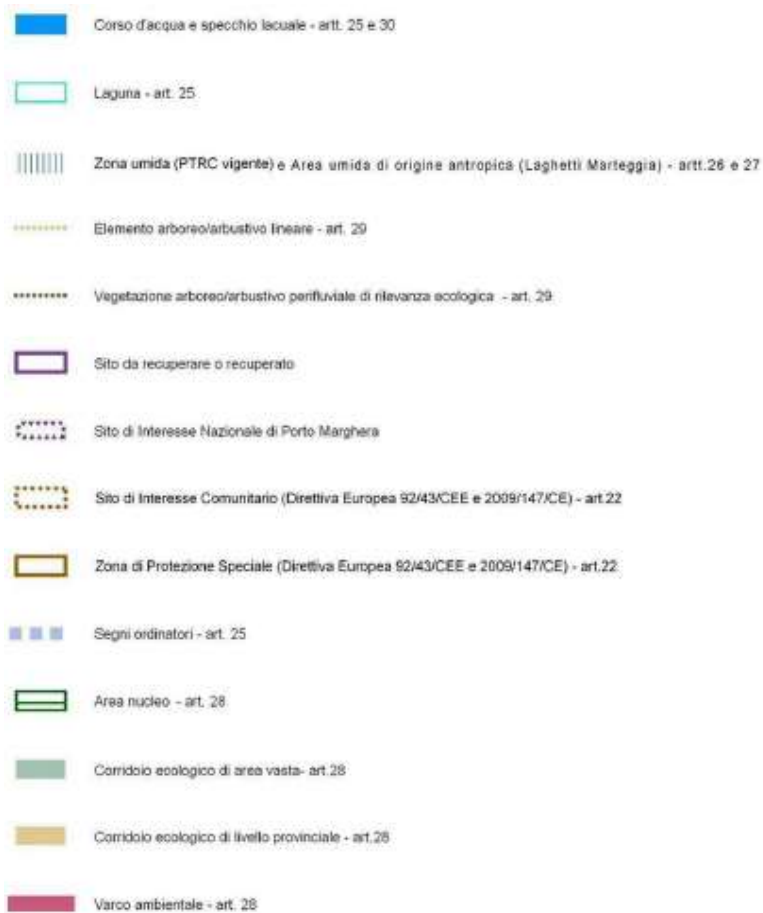


Figura 5: estratto della Carta 3. 1/3 Sistema Ambientale del PTCP Venezia

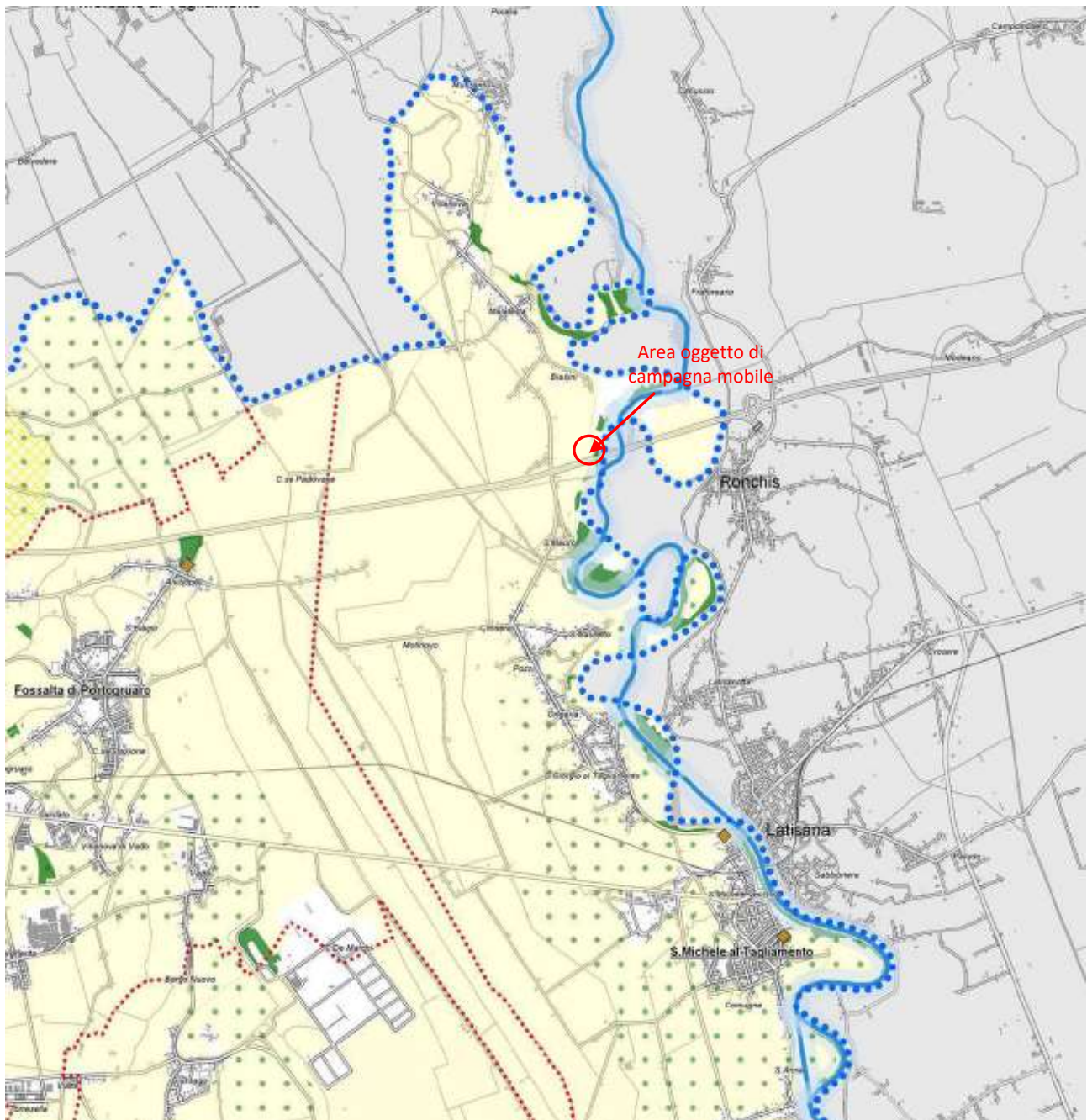
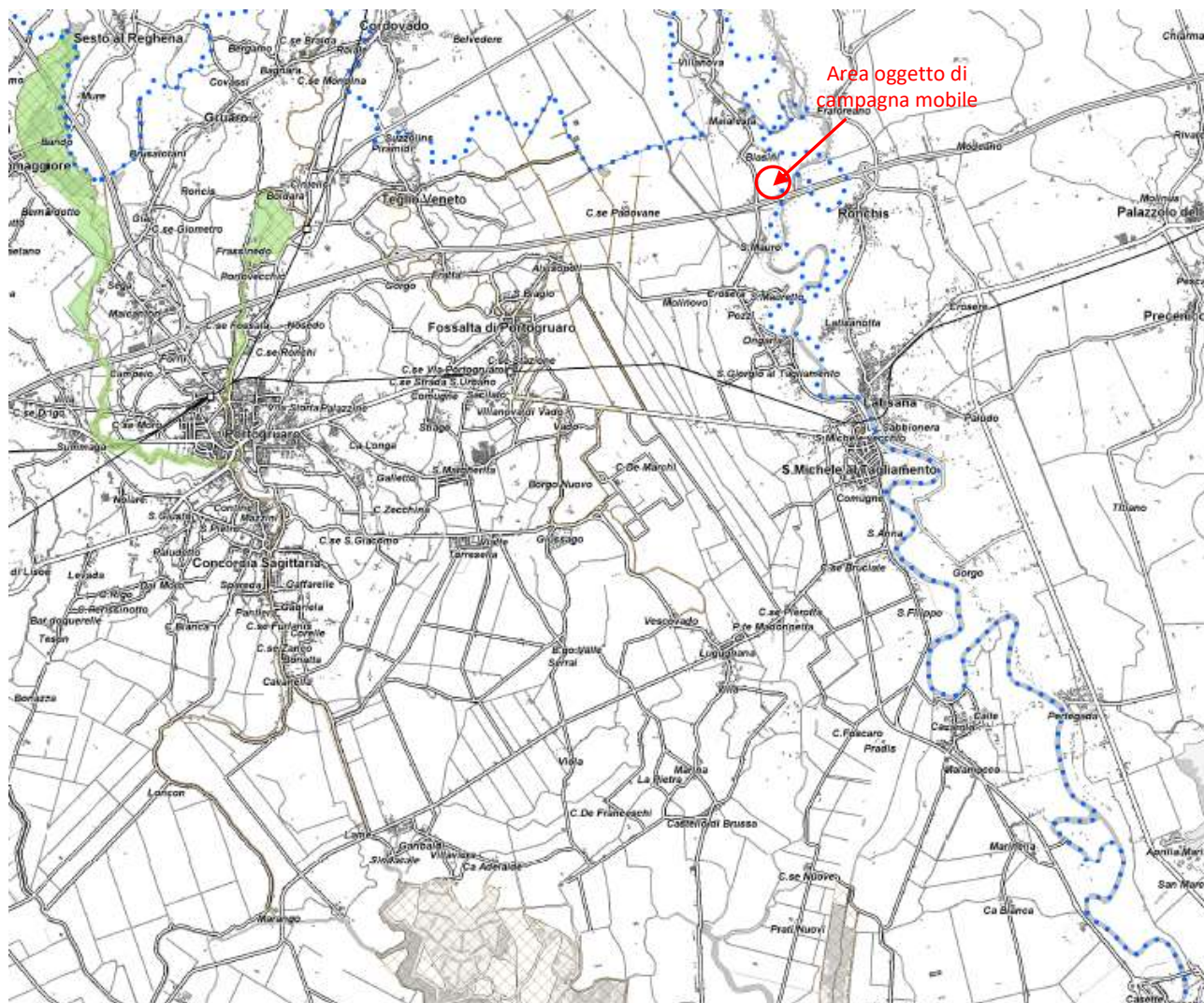




Figura 6: estratto della Carta 5. 1/3 Sistema del paesaggio del PTCP Venezia



- Parco Lemene Reghena
- Aree naturali protette da Elenco Ufficiale (Delibera della Conferenza Stato Regioni del 24/7/2003)**
 - Parchi Nazionali e Parchi Naturali Regionali (in provincia di Ve Parco naturale regionale del Fiume Sile)
 - Riserve Naturali Statali e Regionali (in provincia di Ve Riserva naturale integrale regionale Bosco Nordio)
- Zone umide di importanza internazionale ai sensi della Convenzione di Ramsar**
 - Valle Averte
- Rete Natura 2000**
 - Zone di Protezione Speciale (ZPS)
 - Siti di Importanza Comunitaria (SIC)

Figura 7: estratto della Carta E. 1/1 Sistema Ambientale aree naturali protette e rete natura 2000 del PTCP Venezia

PRANELLI SANTO Srl - Campagna di trattamento rifiuti mediante impianto mobile, da eseguire nell'area AS9 in comune di San Michele al Tagliamento nell'ambito dell'attività di recupero di materiali da demolizione provenienti dal cantiere per la realizzazione della III Corsia dell'Autostrada A4 - Tratto Nuovo ponte Fiume Tagliamento (km 63+300) - Gonars (km 89+000) (UD)

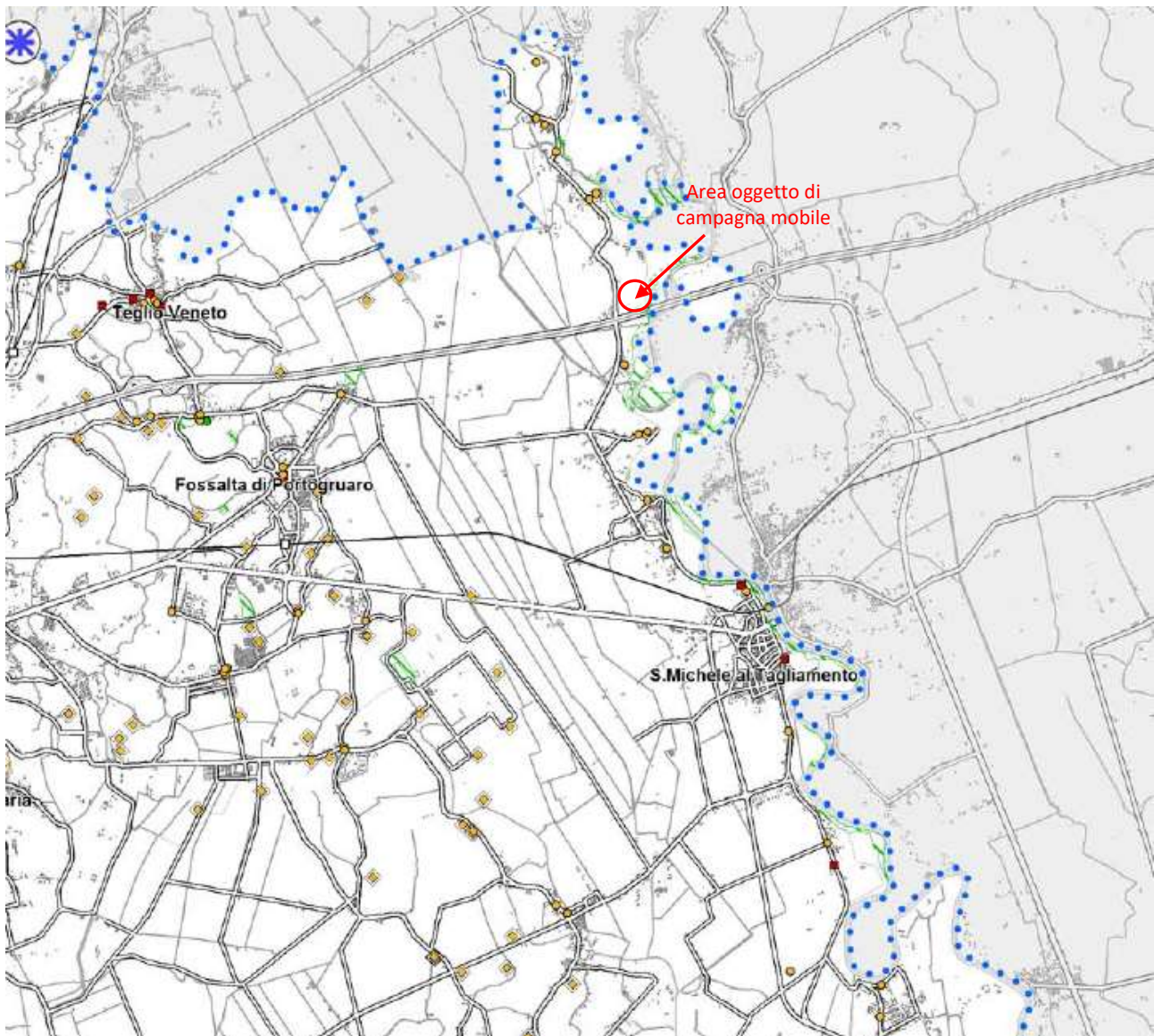




Figura 8: estratto della Carta I. 1/1 Sistema insediativo beni culturali del paesaggio del PTCP Venezia

L'area non è soggetta a vincoli naturalistico - ambientali e paesaggistici come evidenziato dalle tavole del P.T.R.C. regionale di cui lo stralcio relativo all'area di interesse si riporta di seguito.

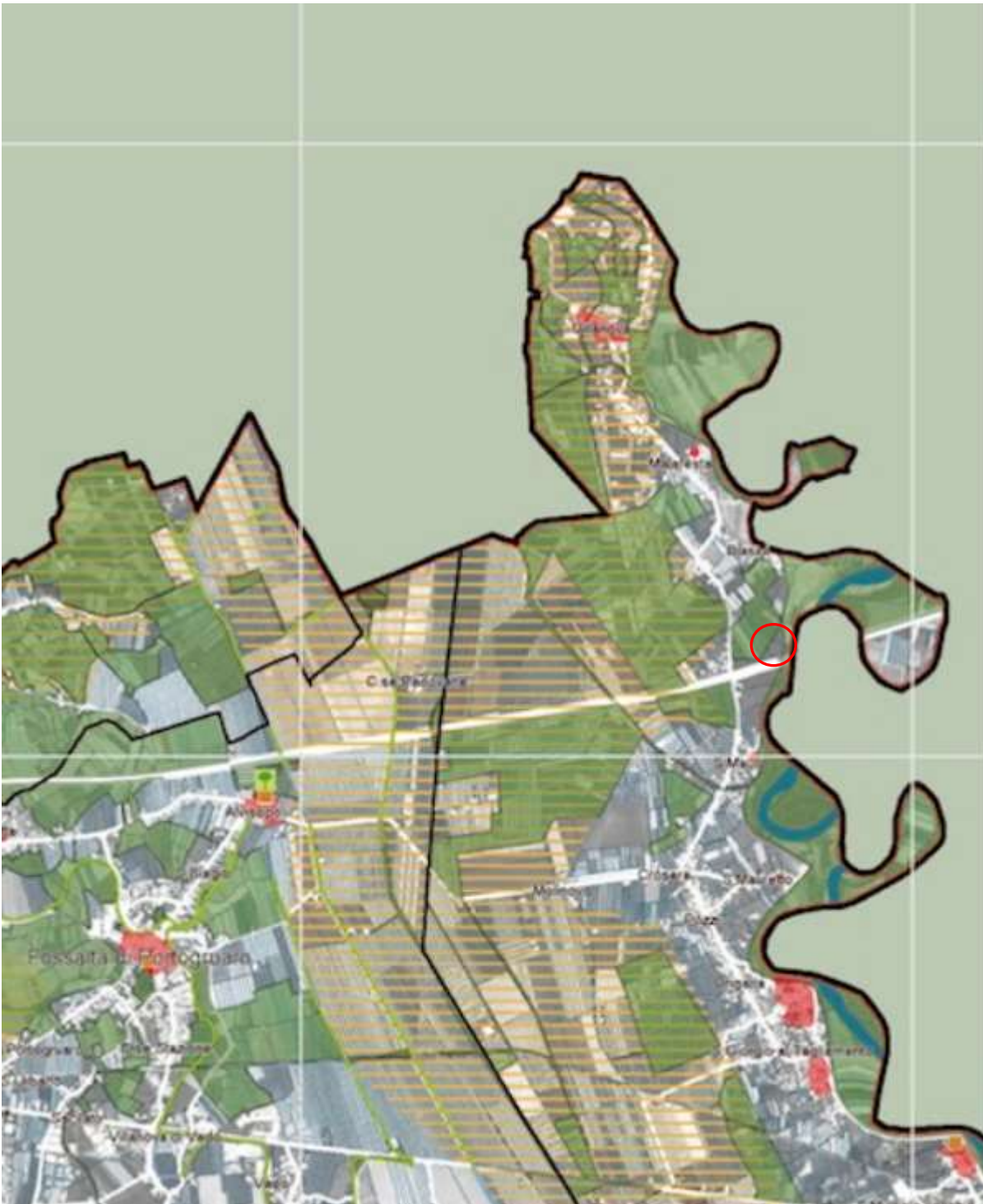
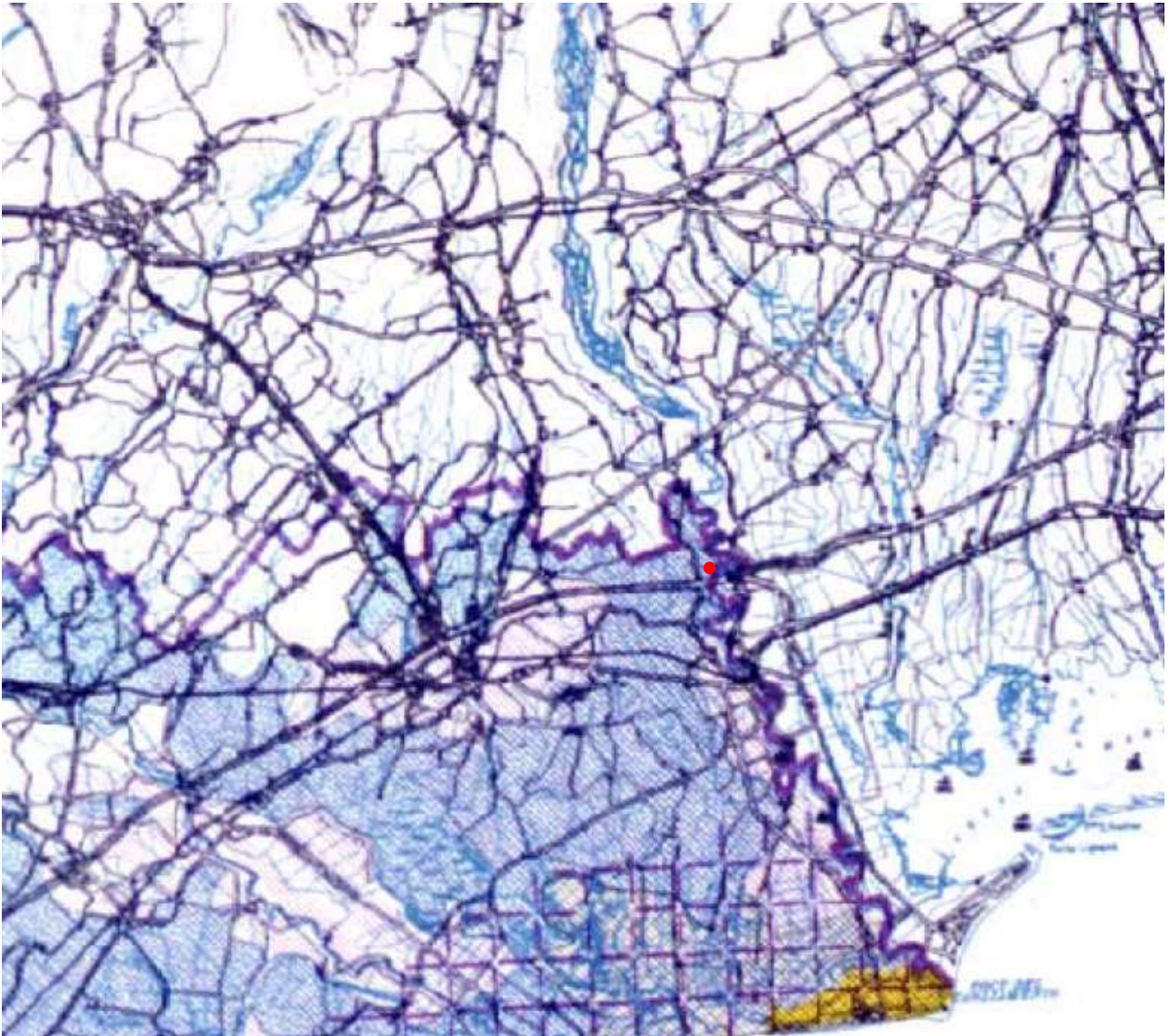






Figura 9: inquadramento area su estratto Tav. 09 PTRC Sistema del territorio rurale e della rete ecologica

Tav.1. "Difesa del suolo e degli insediamenti": l'area interessata rientra nella classificazione a "scolo meccanico".



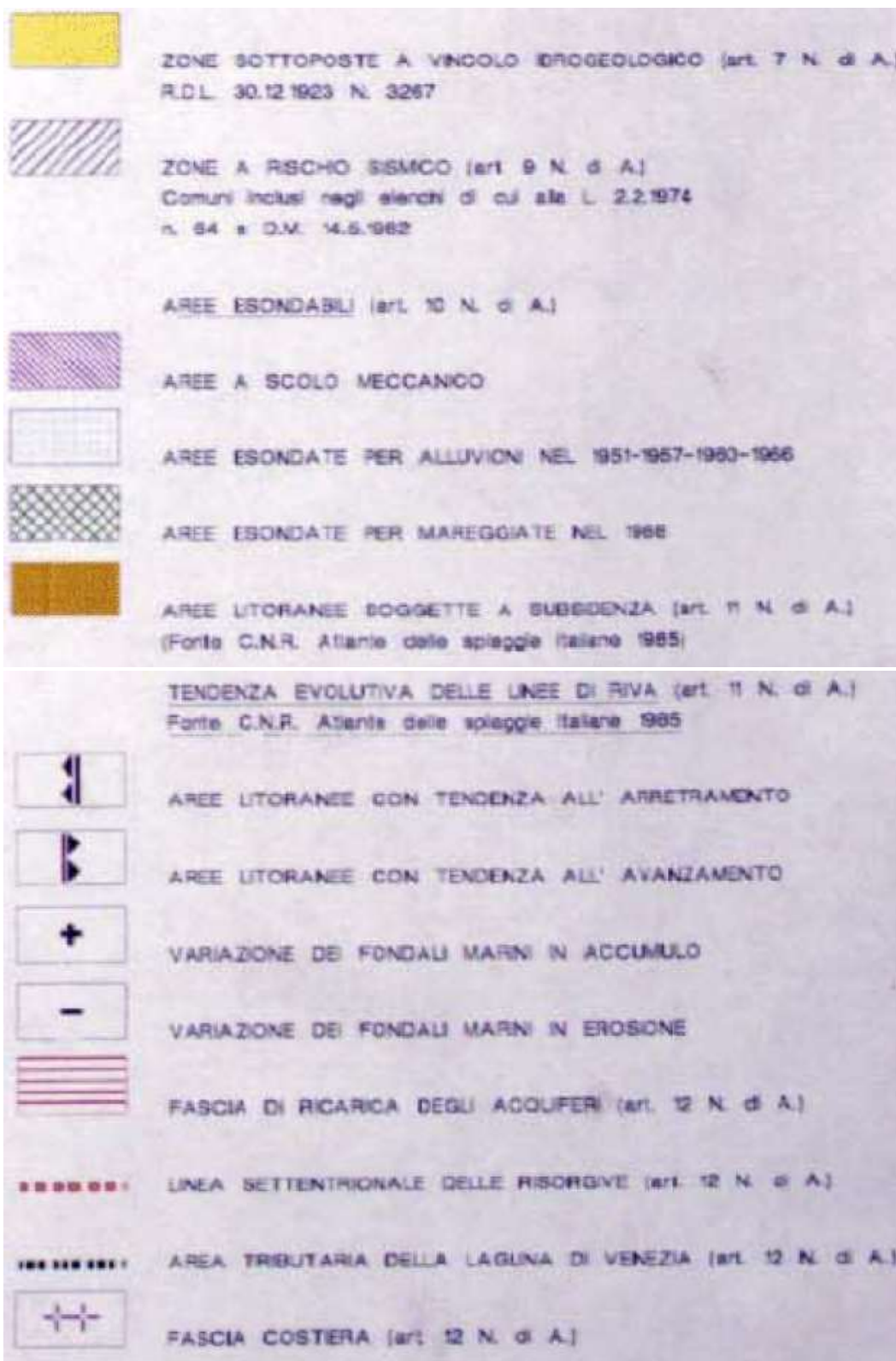


Figura 10: Particolare della Tav.1 del PTRC

Tav.2. "Ambiti naturalistico - ambientali e paesaggistici di livello regionale": l'area interessata ricade in prossimità di aree limitrofe al fiume Tagliamento che vengono considerate ambiti naturalistici di livello regionale.

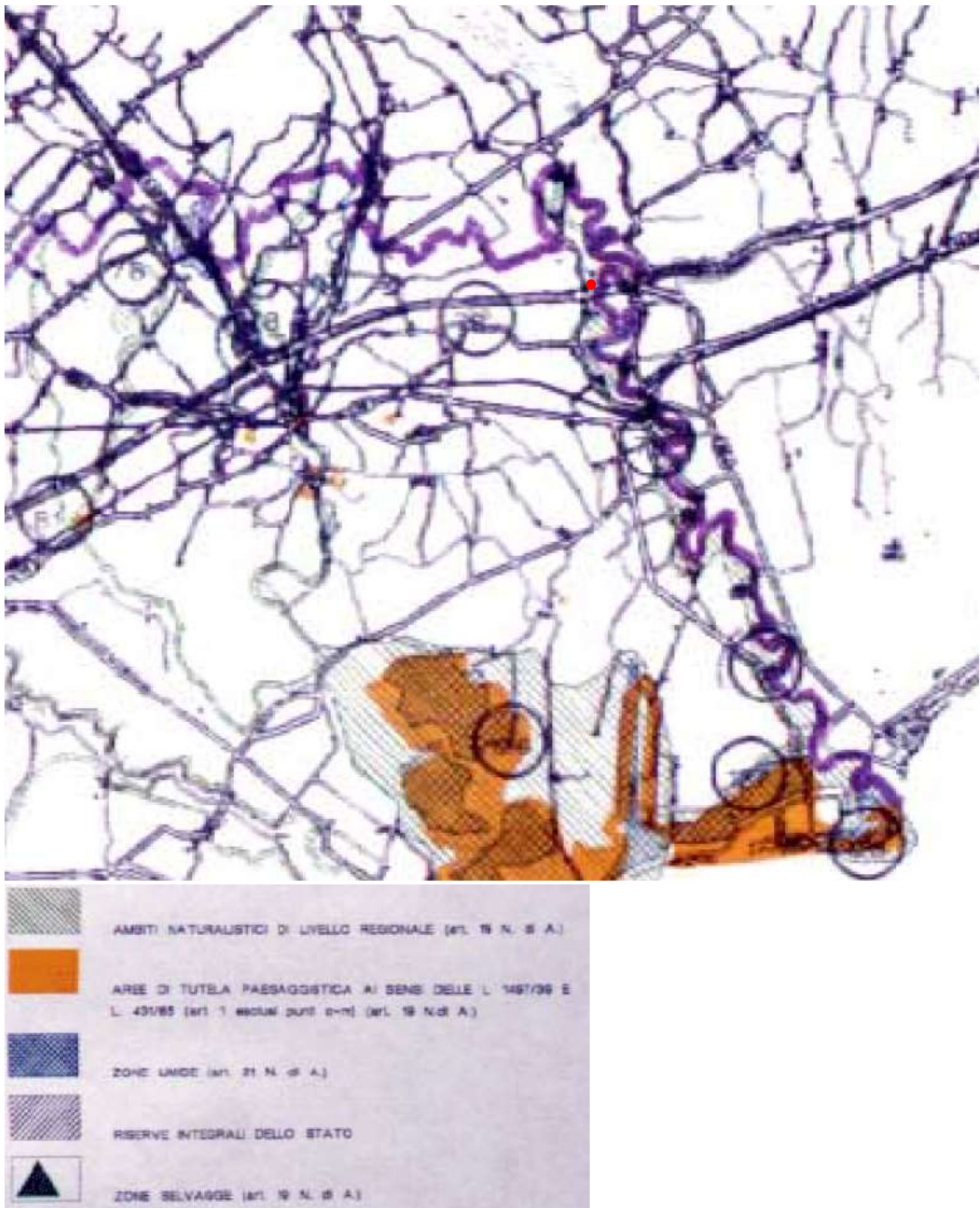


Figura 11: Particolare della Tav.2 del PTRC

Tav.3. "Integrità del territorio agricolo": l'area in oggetto rientra nella classificazione di "ambiti con buona integrità", come si evince dalla figura sotto riportata.

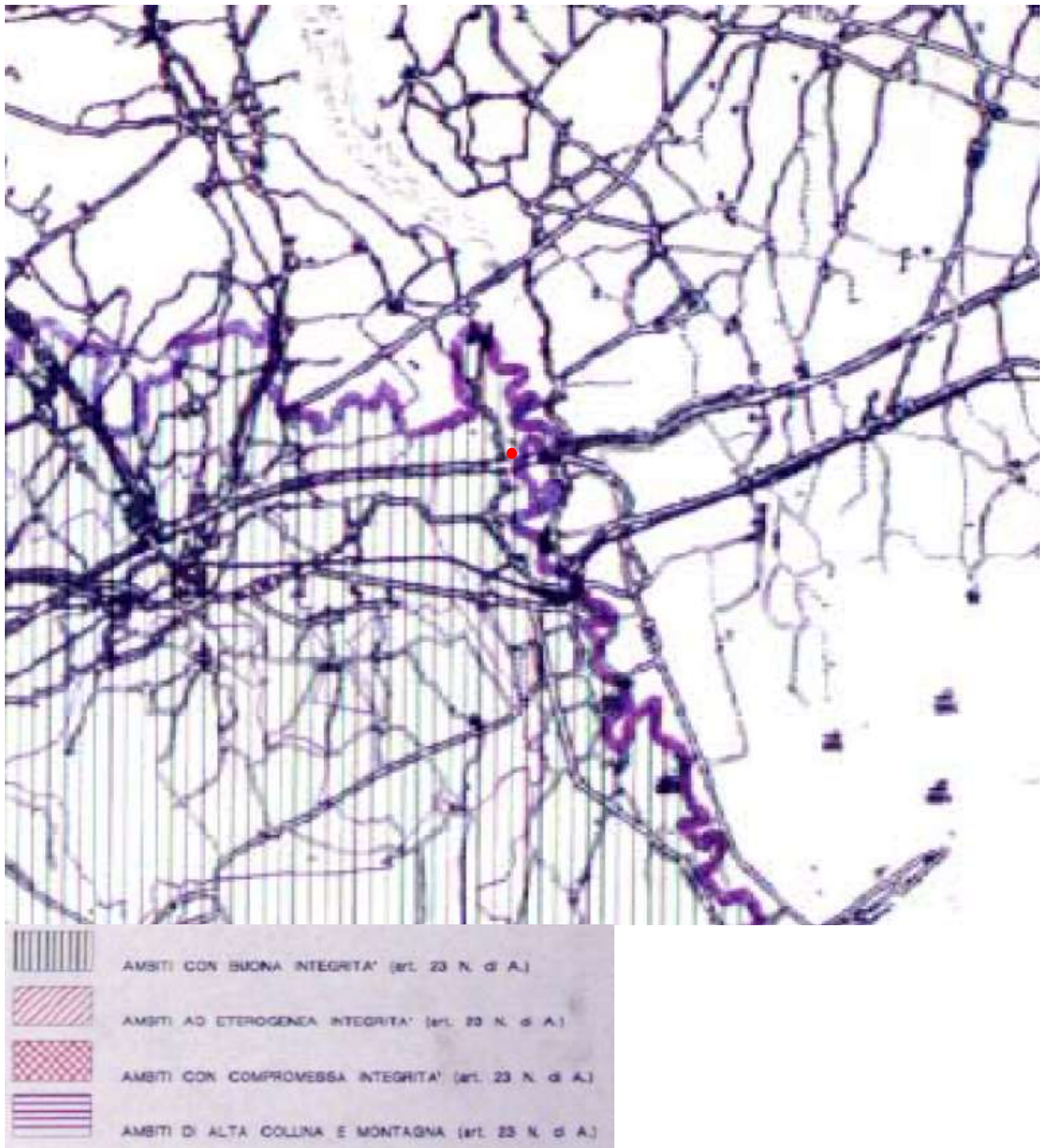


Figura 12: Particolare della Tav.3 del PTRC

Tav. 4: "Sistema insediativo, infrastrutturale, storico e archeologico": l'area in oggetto non rientra in nessuna delle classificazioni previste dall'elaborato.





Figura 13: Particolare della Tav.4 del PTRC

Tav.5. "Ambiti per l'istituzione di parchi e riserve naturali ed archeologiche e di aree di tutela paesaggistica": l'area interessata non rientra in nessuna delle classificazioni previste dall'elaborato.

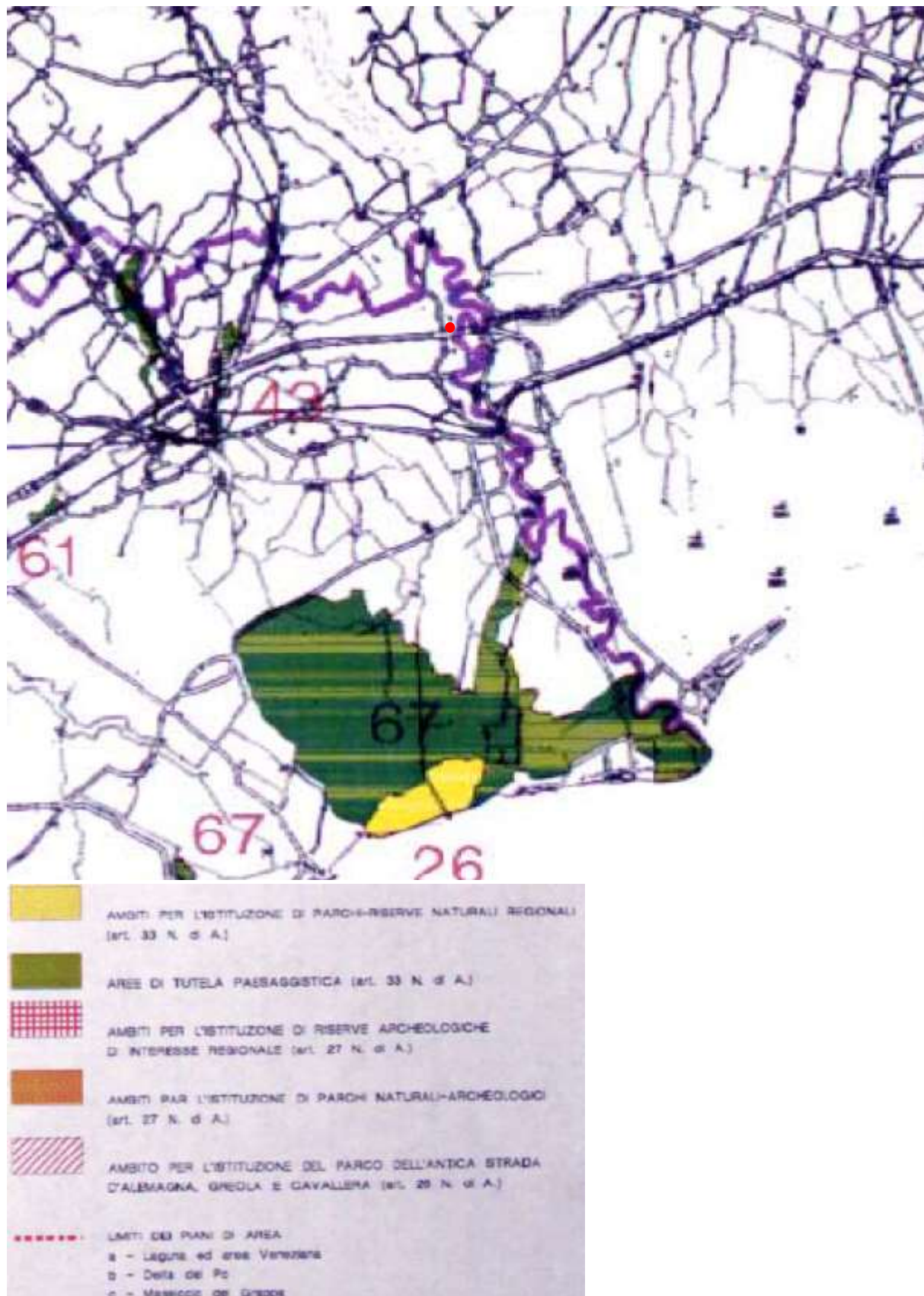


Figura 14: Particolare della Tav.5 del PTRC

PRANDELLI SANTO Srl - Campagna di trattamento rifiuti mediante impianto mobile, da eseguire nell'area AS9 in comune di San Michele al Tagliamento nell'ambito dell'attività di recupero di materiali da demolizione provenienti dal cantiere per la realizzazione della III Corsia dell'Autostrada A4 - Tratto Nuovo ponte Fiume Tagliamento (km 63+300) - Gonars (km 89+000) (UD)

Tav. 7 – “Sistema insediativo”: l’area in oggetto non rientra nell’area metropolitana ed è caratterizzata dal passaggio di un principale corridoio interregionale.

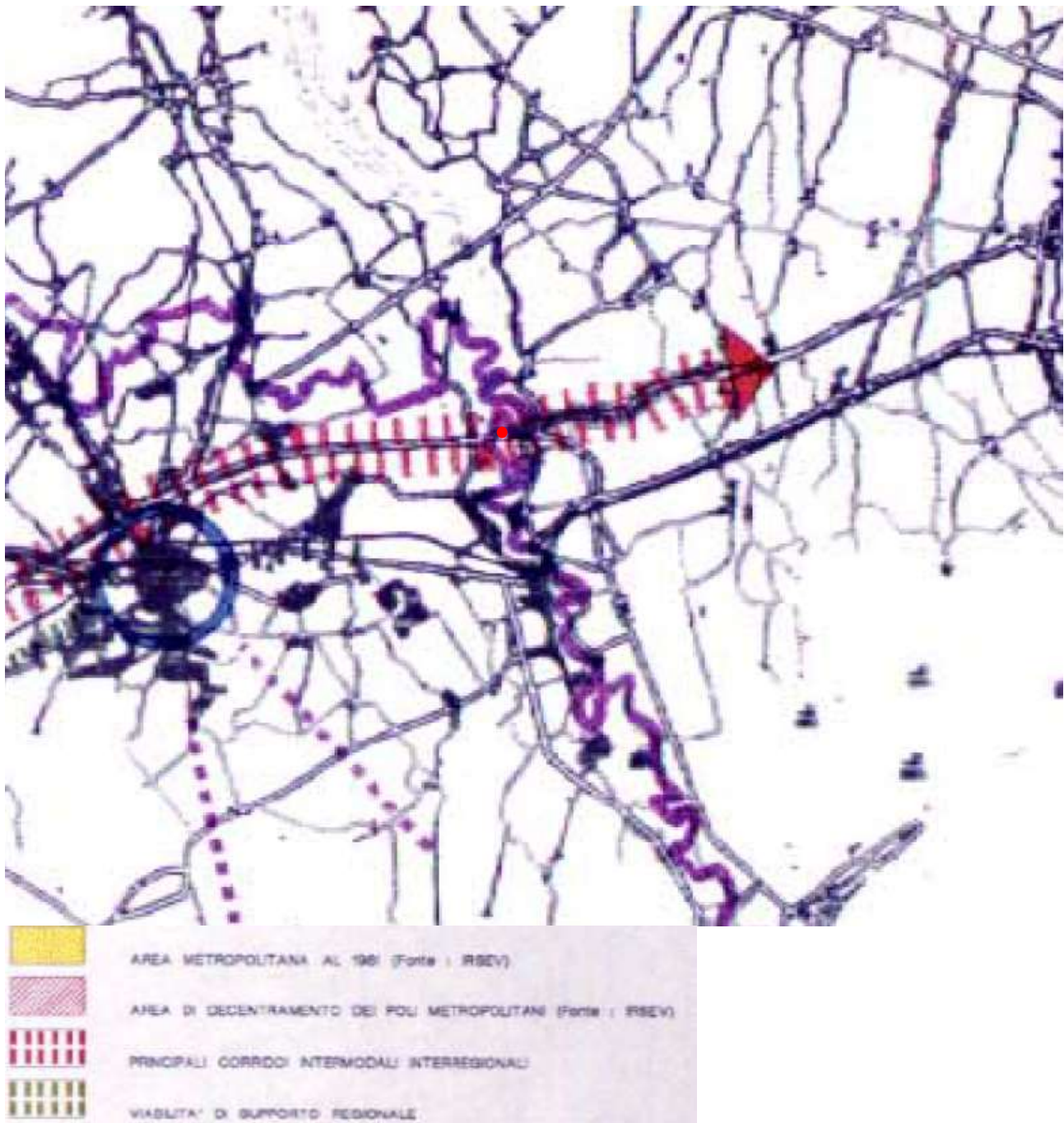


Figura 15: Particolare della Tav.7 del PTRC

5. CONCLUSIONI

Alla luce di quanto riportato nella presente relazione di esclusione della Valutazione di Incidenza Ambientale, e ribadendo che l'intervento in progetto è di carattere temporaneo, si può affermare che:

- le lavorazioni effettuate (procedimenti di trattamento ed attrezzature impiegate) non presentano particolari caratteristiche di pericolosità e sono organizzate in maniera tale da originare il minimo impatto;
- i rifiuti presenti sono di natura non pericolosa ed i quantitativi complessivamente trattati sono relativamente modesti;
- i rifiuti non sono soggetti a reazioni, esalazioni o condizioni che possono precludere la sicurezza;
- verranno prese adeguate misure di controllo delle diverse fasi di lavorazione;
- le aree non rientrano in fattispecie o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale o internazionale;
- in riferimento al valore ed alla vulnerabilità delle aree in esame non si riscontra la presenza di unità ambientali naturalistiche ed ecosistemiche pregiate/vulnerabili che siano interessate direttamente dalle previsioni urbanistiche;
- non si evidenziano effetti ambientali significativi derivanti dalle variazioni in esame né un eventuale carattere cumulativo degli effetti residui;
- le valutazioni effettuate non hanno portato all'individuazione di potenziali effetti critici intesi come effetti di elevata rilevanza sulle matrici ambientali e sulla salute pubblica.

Sulla base di quanto espresso, considerati tipologia dell'intervento, ovvero il carattere temporaneo della campagna di recupero, distanza dal potenziale target e assenza di vettori che possano mettere in relazione i siti SIC e ZPS con l'impianto mobile, è possibile escludere l'esistenza di una qualsiasi interazione o interferenza tra la campagna di recupero e i succitati siti della rete Natura 2000. Tuttavia, gli indicatori analizzati hanno però evidenziato la necessità di mettere in atto alcune operazioni che agiscono con un effetto mitigatorio dell'impatto sulle componenti ambientali, in parte già preventivamente previste nell'ambito dello stesso progetto.

In particolare, poiché gli impatti riscontrati riguardano le componenti ambientali "rumore" e "aria", dovute al peggioramento del clima acustico per i recettori più prossimi al cantiere e alla dispersione di polveri diffuse generate dall'attività dell'impianto mobile e dall'erosione delle aree di stoccaggio temporaneo dei materiali, si attueranno i seguenti accorgimenti:

- al fine di limitare al minimo il disturbo in particolare verso recettori particolarmente sensibili, l'attività verrà svolta nel periodo diurno;
- l'impianto mobile è dotato di un impianto di nebulizzazione per l'abbattimento delle polveri, e più precisamente di ugelli di nebulizzazione d'acqua ad alta pressione, posizionati nei punti passibili di maggiore produzione di polveri, ossia presso la tramoggia di carico, estrazione e trasferimento dei materiali. Per quanto riguarda l'area di cantiere, la ditta utilizzerà sistemi di bagnatura per mantenere costantemente umido l'ambiente intorno all'area operativa dell'impianto, con lo scopo di minimizzare la produzione di polveri provocata sia dall'impianto stesso sia dalla movimentazione dei materiali nell'area di cantiere, senza necessità di procedere al monitoraggio in corso d'opera della componente ambientale.